

*Repubblica Italiana*  
*Assemblea Regionale Siciliana*  
*XVII Legislatura*



**RESOCONTO STENOGRAFICO (\*)**

**324<sup>a</sup> SEDUTA**

**MERCOLEDÌ 2 MARZO 2022**

Presidenza del Presidente MICCICHE'

*Vicesegreteria generale Area Istituzionale*  
*A cura del Servizio Lavori d'Aula*

*(\*) Redazione effettuata da remoto ai sensi della nota del Segretario generale prot. n. 2122/PERSPG del 12 marzo 2020 a seguito delle limitazioni imposte dall'emergenza Covid-19.*

**INDICE**

<b>Congedi</b> .....	3,4
----------------------	-----

**Disegni di legge**

“Disposizioni in materia di edilizia.” (n. 1112/A)

(Votazione finale per scrutinio nominale e risultato):

PRESIDENTE .....	3,6
------------------	-----

“Schema di progetto di legge da proporre al Parlamento della Repubblica, ai sensi dell’articolo 18 dello Statuto della Regione siciliana, recante ‘Modifiche al decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 155 – Nuova organizzazione dei tribunali ordinari e degli uffici del Pubblico Ministero, a norma dell’articolo 1, comma 2 della legge 14 settembre 2011, n. 148.’” (n. 1088/A)

(Rinvio della votazione finale):

PRESIDENTE .....	7
------------------	---

“Norme in materia di riutilizzo delle acque reflue urbane.” (n. 340/A)

(Discussione):

PRESIDENTE .....	7
------------------	---

**Sull’applicazione della legge n. 68/99 nei bandi di concorso Regione Sicilia**

PRESIDENTE .....	3,5
------------------	-----

LANTIERI (Forza Italia) .....	3
-------------------------------	---

LO CURTO (UDC - Unione dei Democratici Cristiani e dei Democratici di centro) .....	5
---	---

FIGUCCIA (Lega Sicilia per Salvini premier) .....	5
---	---

**Sull’ordine dei lavori**

PRESIDENTE .....	6
------------------	---

TRIZZINO (Movimento Cinque Stelle) .....	6
--	---

**ALLEGATO A (\*)****Corte costituzionale**

(Comunicazione di sentenza) .....	11
-----------------------------------	----

**Corte dei conti**

(Comunicazione di deliberazione) .....	12
--	----

**Disegni di legge**

(Comunicazione di presentazione ed invio alle competenti Commissioni) .....	10
---	----

**Mozioni**

(Annunzio) .....	12
------------------	----

**Presidente del Consiglio dei Ministri**

(Comunicazione di impugnativa di legge regionale) .....	11
---	----

(\*) **N.B.** L’Allegato A contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori e le comunicazioni all’Assemblea non lette in Aula.

**La seduta è aperta alle ore 16.53**

PRESIDENTE. Collegli buonasera, la seduta è aperta.

Avverto che il processo verbale della seduta precedente è posto a disposizione degli onorevoli deputati che intendano prenderne visione e sarà considerato approvato in assenza di osservazioni in contrario nella presente seduta.

**Atti e documenti, annunzio**

PRESIDENTE. Avverto che le comunicazioni di rito di cui all'articolo 83 del Regolamento interno dell'Assemblea saranno riportate nell'allegato A al resoconto dell'odierna seduta.

**Congedi**

PRESIDENTE. Comunico che gli onorevoli De Luca, Pagana e Pullara hanno chiesto congedo per la seduta odierna.

L'Assemblea ne prende atto.

Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta. Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto. Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

**Votazione finale di disegni di legge**

PRESIDENTE. Si passa al II punto dell'ordine del giorno: *Votazione finale dei disegni di legge.*

I disegni di legge sono lo «Schema di progetto di legge da proporre al Parlamento della Repubblica, ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto della Regione siciliana, recante 'Modifiche al decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 155 - Nuova organizzazione dei tribunali ordinari e degli uffici del Pubblico Ministero, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n. 148.'» (n. 1088/A), posto al n. 1) e «Disposizioni in materia di edilizia.» (n. 1112/A), posto al n. 2).

C'è il numero legale. Se siamo pronti...

*(Intervento fuori microfono dell'onorevole Lantieri)*

PRESIDENTE. Sì. Se è una cosa veloce, così intanto stanno arrivando i colleghi. Ha facoltà di parlare.

**Sull'applicazione della legge n. 68/99 nei bandi di concorso Regione Sicilia**

LANTIERI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, volevo evidenziare una cosa già accaduta, ho fatto un intervento qualche settimana fa, come lei sa, sono stati banditi i concorsi per la Regione siciliana, personale degli enti locali di questa Regione, avevo chiesto all'Assessore, che aveva risposto tramite il Direttore generale, come mai non c'era la riserva della legge n. 68 del 1999 nei bandi di concorso.

L'Assessore si è fatto portavoce, anche perché ho fatto una nota per iscritto presso il Direttore generale e ho avuto una risposta alquanto strana, perché il Direttore generale, secondo me, poteva

valutare molto meglio quello che aveva fatto e, magari, porre un quesito all'Ufficio legale e legislativo della nostra Regione.

Bene, nel bando di concorso non sono state previste le riserve, appunto, della legge n. 68 del '99. Io leggo quello che dice la Costituzione, la legge, "nell'impiego pubblico o privato, il datore di lavoro deve individuare una quota di posti per candidati disabili, cosiddetti 'riservati', secondo un principio generale enunciato dalla legge 68 del '99, che non può essere in alcun modo derogato. Tale vincolo percentuale vale anche in ipotesi di scorrimento di graduatoria, poiché bisogna sempre garantire, a fronte della scelta dell'Amministrazione, di procedere all'assunzione di un nuovo contingente di personale, la quota di riserva da assegnare ai disabili. Di conseguenza, allorché la base del calcolo della percentuale dei riservisti si amplia per effetto di nuove assunzioni, si amplierà proporzionalmente anche il numero di dipendenti disabili che l'Amministrazione, datrice di lavoro, deve avere alle proprie dipendenze".

Il dirigente mi risponde dicendo che per la quota dei disabili, la Regione Sicilia, è andata oltre, anzi, ha sessanta dipendenti in più. Io ho chiesto: "ma questi dipendenti sono con la 68/99?", "No, tutte le riserve da parte della Regione vengono inglobate in questa riserva", per esempio i figli di vittime di mafia, di vittime del lavoro.

Per carità, sono tutte vittime, però un ragazzo che ha la sfortuna di avere una malattia e di avere una legge riservata, può avere anche la fortuna di avere dei posti riservati alla Regione? Come si può rispondere che ci sono sessanta posti in più? Bene, ci sono più di mille posti messi a concorso, deve essere valutata la quota per la 68! Poi, se c'è un aumento di personale, man mano si scorre la graduatoria, ma, Presidente, se è una legge per i disabili perché non la dobbiamo applicare? Siamo a Statuto speciale? Se non ricordo male, la Costituzione vale anche per la Sicilia, la legge 68 vale anche per la Sicilia.

Io dico, chi purtroppo ha questa legge – non voglio parlare di disabilità – il collocamento così obbligatorio, collocamento mirato, perché non dobbiamo dare la possibilità a questi ragazzi? E mi si risponde facendo il calcolo, quando riparlo col Direttore generale mi dice: "ma ormai il concorso è bandito!", ma io l'avevo detto in corso d'opera, quando al concorso ancora non erano finite le domande. Perché non si fa? Io posso avere torto, Presidente, ma perché non si fa un quesito all'Ufficio legale e legislativo e si mette per iscritto che la quota dei disabili per questo concorso non vale. La ringrazio, Presidente.

Poi volevo dire un'altra cosa. Non so se avete letto l'impugnativa di dicembre, dove si impugna anche l'argomento dei precari, perché non sono stati evidenziati dove sono, ma l'Assessorato del lavoro si rende conto che abbiamo centinaia di precari che non sono stati stabilizzati e con questa impugnativa significa che potrebbero avere anche rescisso il contratto? Ci si rende conto di quello che sta avvenendo? Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Collegli, alcuni di voi mi hanno chiesto di parlare, siamo in votazione. Avevo dato il tempo all'onorevole Lantieri, in attesa che arrivassero i deputati per il numero legale, però il numero legale continua a non esserci, quindi tanto vale continuare il dibattito.

### Congedi

PRESIDENTE. Comunico che gli onorevoli Cannata e Caputo sono in congedo.

L'Assemblea ne prende atto.

**Sull'applicazione della legge n. 68/99 nei bandi di concorso Regione Sicilia**

LO CURTO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà. Onorevole Lo Curto, posso pregarvi interventi molto brevi, perché appena c'è il numero legale dobbiamo votare.

LO CURTO. Presidente, brevissimo. Intervengo per sostenere la battaglia che la mia collega, onorevole Lantieri, sostiene a favore di coloro che per disgrazia della natura o per incidente nella loro vita sono riservisti per legge. La riserva di legge è legge dello Stato che si applica anche in Sicilia ed è grave sentirsi rispondere: "ormai il concorso, i concorsi sono banditi". E' grave perché chi deve bandire i concorsi è anche la stessa persona che deve sapere che deve riservare una quota proprio per le persone che sono in condizioni di disabilità.

La Sicilia non può ignorare quello che succede, questo Parlamento deve indicare la rotta e la retta via. Mi auguro, signor Presidente, che questo principio sia fatto valere da lei, poi mi riserverò di prendere la parola sempre per le vicende della disabilità i cui diritti in Sicilia continuano a essere ignorati.

FIGUCCIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FIGUCCIA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, giuro che non ci siamo messi d'accordo con i colleghi, con le colleghe parlamentari, al netto del fatto che certamente questo è un concorso che era attesissimo, perché non si può parlare in Sicilia di riforma del mercato del lavoro se prima non si fa uno svecchiamento, una riqualificazione degli ambienti di lavoro con riferimento alle risorse umane impegnate a partire dai Centri per l'impiego.

Oggi, svecchiare gli uffici dei Centri per l'impiego significa garantire la possibilità di fare incontrare la domanda e l'offerta di lavoro. Oggi, impiegare personale qualificato, risorse umane nuove, giovani preparati con competenze, così come è stato fatto attraverso questo bando di concorso significa dare l'opportunità a centinaia di giovani di potersi inserire nel mercato del lavoro, potendo contribuire a riqualificarlo, facendo incontrare il mondo delle imprese, e non solo quello della Pubblica Amministrazione, con chi è nelle condizioni di poter dare il proprio contributo, quindi, fortunatamente questo bando è un'opportunità importante che viene data, una prospettiva che ci siamo dati come Regione siciliana che va nella direzione giusta.

Tuttavia, signor Presidente, rispetto agli interventi delle colleghe, la norma prevede - e io credo che questo dovrebbe essere fatto ormai per tutti gli enti regionali - che venga fatta una riserva per il personale che appartiene alle liste di collocamento che ha fatto il censimento e che rientra nel personale che ha delle fragilità, delle disabilità.

Ritengo che, trattandosi di un concorso importante con un migliaio circa di posti messi a concorso, si potrebbe in questo caso, signor Presidente, su questo la prego di ascoltarmi, fare una proroga del bando, consentendo di inserire questa riserva di posti, in modo da garantire anche a questa parte della popolazione di accedere ad un concorso che riteniamo importante.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Figuccia.

**Votazione finale di disegni di legge**

PRESIDENTE. Si passa al II punto dell'ordine del giorno: *Votazione finale dei disegni di legge.*

**Sull'ordine dei lavori**

TRIZZINO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TRIZZINO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, intervengo sull'ordine dei lavori per chiedere se è possibile procedere al prelievo del disegno di legge di modifica della legge n. 16/2016 in materia di edilizia, quindi votare prima questo disegno di legge.

PRESIDENTE. Il Governo è d'accordo, non ci sono obiezioni? Va benissimo così. Allora, votiamo. Scusate, onorevoli colleghi, per favore, se prendete posto. Siamo al voto finale del disegno di legge n. 1112/A "Disposizioni in materia di edilizia". Siete tutti?

**Votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge  
"Norme in materia di edilizia." (n. 1112/A)**

PRESIDENTE. Si passa alla votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge "Disposizioni in materia di edilizia." (n. 1112/A).

Indico la votazione per scrutinio nominale.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

*Votano sì:* Arancio, Aricò, Assenza, Bulla, Cappello, Caronia, Catalfamo, Ciancio, Cordaro, Damante, Di Caro, Di Mauro, Di Paola, Figuccia, Genovese, Grasso, Laccoto, Lantieri, La Rocca Ruvolo, Lo Curto, Mancuso, Mangiacavallo, Marano, Miccichè, Palmeri, Papale, Pasqua, Pellegrino, Savarino, Schillaci, Siragusa, Tamajo, Tancredi, Ternullo, Trizzino, Zafarana, Zitelli.

*Votano no*

*Astenuti:* Catanzaro, Cracolici, Gucciardi, Lupo.

*Richiedenti*

*Assenti:* Amata, Barbagallo, Cafeo, Calderone, Campo, Cannata, Caputo, Compagnone, D'Agostino, De Luca, Falcone, Fava, Foti, Gallo, Galvagno, Lagalla, Lentini, Lo Giudice, Musumeci, Pagana, Pullara, Ragusa, Sammartino, Savona, Sunseri, Turano.

*Non votanti:* Galluzzo, Zito.

*Sono in congedo:* Cannata, Caputo, De Luca, Pagana, Pullara.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

**Risultato della votazione**

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio nominale:

Presenti .....	43
Votanti .....	37
Maggioranza .....	19
Favorevoli .....	37
Contrari .....	0
Astenuti .....	4

*(L'Assemblea approva)*

**Rinvio della votazione finale del disegno di legge “Schema di progetto di legge da proporre al Parlamento della Repubblica, ai sensi dell’articolo 18 dello Statuto della Regione siciliana, recante ‘Modifiche al decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 155 – Nuova organizzazione dei tribunali ordinari e degli uffici del Pubblico Ministero, a norma dell’articolo 1, comma 2 della legge 14 settembre 2011, n. 148.’” (n. 1088/A)**

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, c'è il secondo voto finale del disegno di legge sulle modifiche e l'organizzazione dei Tribunali ordinari, ma c'è anche il crollo delle tessere. Voteremmo il secondo, ma per il secondo credo che ci sia qualche problema perché, improvvisamente, è crollato il numero legale, per cui immagino che ci sia una posizione di contrarietà da parte di qualcuno. E' inutile, quindi, che lo votiamo, lo rimandiamo alla prossima seduta. Se ci sono questioni che possono essere risolte sulla contrarietà del disegno di legge, ne parliamo e vediamo di trovare delle soluzioni, se ce ne sono, viceversa non ci sarà da votare.

*(Intervento fuori microfono dell'onorevole Zito)*

PRESIDENTE. L'onorevole Zito ha espresso il suo voto favorevole per il disegno di legge precedente.

Scusate, ripeto, questo disegno di legge è stato votato con 37 favorevoli. Il secondo disegno di legge a cui dare il voto finale, improvvisamente noto che c'è un crollo delle tessere nel numero legale. Allora, ho detto che lo rinviemo alla prossima seduta, ho chiesto ai deputati che hanno tolto le tessere, per un evidente problema di tipo politico, che se c'è qualche problema che è possibile risolvere e superare, per favore, ne parliamo; diversamente, non si voterà, non è questo il problema. Mi fa sempre piacere offrire, comunque, la possibilità di una soluzione ai problemi che ci sono.

Quindi, non si può votare. Abbiamo chiuso.

**Discussione del disegno di legge****“Norme in materia di riutilizzo delle acque reflue urbane.” (n. 340/A)**

PRESIDENTE. Si passa al III punto dell'ordine del giorno: Discussione dei disegni di legge. Il disegno di legge n. 340/A “Norme in materia di riutilizzo delle acque reflue urbane” è incardinato. Possiamo anche fare la relazione. La facciamo?

*(Brusìo in Aula)*

Qual è il problema? Diamo il tempo, comunque, per la presentazione degli emendamenti a venerdì...

*(Intervento fuori microfono)*

PRESIDENTE. Va bene anche lunedì. E' uguale. Fisso, pertanto, il termine per la presentazione degli emendamenti a lunedì 7 marzo 2022, alle ore 12.00, relatore del disegno di legge di legge è l'onorevole Compagnone.

A questo punto, abbiamo concluso. Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a martedì, 8 marzo 2022, alle ore 16.00.

**La seduta è tolta alle ore 17.06 (\*)**

*(\*) L'ordine del giorno della seduta successiva, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana, è il seguente:*



Repubblica Italiana  
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVII Legislatura

XXVII SESSIONE ORDINARIA

**325ª SEDUTA PUBBLICA**

*Martedì 8 marzo 2022 – ore 16.00*

# ORDINE DEL GIORNO

I- COMUNICAZIONI

II- DISCUSSIONE DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE (DEFR) PER GLI ANNI 2022 – 2024 E DELLA RELATIVA NOTA DI AGGIORNAMENTO

*Relatore: on. Savona*

III- COMUNICAZIONI DEL GOVERNO IN ORDINE AL PIANO PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA SOSTENIBILE DELLE AREE IDONEE (PITESAI)



**IV - VOTAZIONE FINALE DEL DISEGNO DI LEGGE:**

- “Schema di progetto di legge da proporre al Parlamento della Repubblica, ai sensi dell’articolo 18 dello Statuto della Regione siciliana, recante ‘Modifiche al decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 155 – Nuova organizzazione dei tribunali ordinari e degli uffici del Pubblico Ministero, a norma dell’articolo 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n. 148.’” (n. 1088/A)

**V - DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:**

- 1) “Norme in materia di riutilizzo delle acque reflue urbane.” (n. 340/A) (*Seguito*)

*Relatore:* on. Compagnone

- 2) “Istituzione e disciplina del Registro telematico regionale dei Comuni e dei relativi prodotti a denominazione comunale De.Co.” (851/A)

*Relatore:* on. Cannata

- 3) “Schema di progetto di legge da proporre al Parlamento della Repubblica ai sensi dell’articolo 18 dello Statuto della Regione recante ‘Modificazioni alla legge 21 novembre 2000 n. 353’.” (1057/A)

*Relatore:* on. Savarino

- 4) “Norme in materia di acque termali”. (n. 235-945-962 Stralcio I-IV COM/A)

*Relatore:* on. Lo Curto

- 5) “Norme in materia di semplificazione amministrativa e digitalizzazione della pubblica amministrazione. Disposizioni varie.” (nn. 774-443-485/A) (*Seguito*)

*Relatore:* on. Ciancio

---

**dott.ssa Maria Cristina Pensavecchio**

---

Allegato A**Comunicazione di disegni di legge presentati ed inviati alle competenti Commissioni****AFFARI ISTITUZIONALI (I)**

- Trattamento economico del personale stabilizzato nei ruoli dell'Amministrazione regionale (n. 1169).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato l'11 febbraio 2022.

Inviato l'1 marzo 2022.

- Disciplina per assicurare nella Regione Siciliana l'elezione diretta del Sindaco Metropolitan e del Presidente del Libero Consorzio Comunale, del Consiglio Metropolitan e del Consiglio del Libero Consorzio Comunale (n. 1171).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato l'11 febbraio 2022.

Inviato l'1 marzo 2022.

**ATTIVITA' PRODUTTIVE (III)**

- Norme per la salvaguardia della storia e delle tradizioni della panificazione siciliana con l'istituzione dei "Borgo del Pane" (n. 1164).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato l'11 febbraio 2022.

Inviato l'1 marzo 2022.

Parere V

- Iniziative per il rilancio del comparto dei matrimoni e degli eventi privati (n. 1165).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato l'11 febbraio 2022.

Inviato l'1 marzo 2022.

Parere V

- Norme per la promozione della parità di genere nelle imprese siciliane (n. 1166).

Di iniziativa parlamentare.

XVII LEGISLATURA

324ª SEDUTA

2 marzo 2022

Presentato l'11 febbraio 2022.

Inviato l'1 marzo 2022.

- Misure di estensione dell'orario di chiusura dei locali di intrattenimento e ulteriori disposizioni di sicurezza sanitaria (n. 1167).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato l'11 febbraio 2022.

Inviato l'1 marzo 2022.

Parere VI

- Recupero eccedenze alimentari e non alimentari (n. 1172).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato l'11 febbraio 2022.

Inviato l'1 marzo 2022.

Parere VI

#### **AMBIENTE, TERRITORIO E MOBILITA' (IV)**

- Disposizioni in materia di accessibilità degli animali di affezione al mare (n. 1168).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato l'11 febbraio 2022.

Inviato l'1 marzo 2022.

#### **SALUTE, SERVIZI SOCIALI E SANITARI (VI)**

- Nuove forme di inclusione sociale delle persone disabili e/o svantaggiate e istituzione di un Comitato di gestione delle attività per l'inclusione sociale delle persone disabili e/o svantaggiate (n. 1163).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato l'11 febbraio 2022.

Inviato l'1 marzo 2022.

- Disposizioni per la prevenzione dei tumori mammari e per la valutazione del rischio in soggetti e famiglie con mutazioni geniche germinali (n. 1170).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato l'11 febbraio 2022.

Inviato l'1 marzo 2022.

#### **Comunicazione di impugnativa di legge regionale da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri**

Si comunica che il Presidente del Consiglio dei Ministri, con ricorso del 28 febbraio 2022, ha impugnato la legge regionale 27 dicembre 2021, n. 35 "Variazioni al bilancio della Regione per il triennio 2021-2023" e precisamente i seguenti articoli:

- l'articolo 2, comma 5, per contrasto con l'articolo 3, 81 terzo comma, 117 secondo comma, lettera e) e terzo comma della Costituzione nonché con gli articoli 14 e 17 dello Statuto;

- l'articolo 3, commi 3 e 4, per contrasto con l'articolo 81 della Costituzione nonché con gli articoli 14 e 17 dello Statuto.

Copia del ricorso è consultabile presso l'archivio del Servizio Commissioni.

### **Comunicazione di sentenza della Corte costituzionale**

Si comunica che nel sito della Corte costituzionale è stata pubblicata la sentenza n. 39/2022 con la quale la Consulta ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 3 della legge regionale 4 marzo 2021, n. 6 recante 'Disposizioni per la crescita del sistema produttivo regionale. Disposizioni varie'.

### **Comunicazione di deliberazione della Corte dei conti**

Si comunica che è pervenuta la deliberazione di programma sulle attività di controllo per l'anno 2022 approvata dalla Sezione di controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana nella camera di consiglio del 22 dicembre 2022.

Si comunica, altresì, che la stessa è disponibile presso l'archivio del Servizio Commissioni.

### **Annunzio di mozioni**

N. 613 - Apposizione di vincoli diretti sull'area della 'Timpa di Leucatia' a Catania.

«L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

VISTI il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 'Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137' e successive modificazioni; il d.lgs. 3 aprile 2018, n. 34 e successive modificazioni, Testo unico in materia di foreste e filiere forestali;

PREMESSO che:

nella zona denominata come 'Timpa Leucatia', al confine tra i Comuni di Catania e Sant'Agata Li Battiati, insisterebbero dei cantieri edilizi oggetto di denuncia da parte di numerose associazioni ambientaliste e comitati spontanei, nonché del gruppo consiliare del Movimento Cinque Stelle di Catania;

a seguito delle criticità sollevate sul caso, all'inizio della scorsa estate, l'Ufficio urbanistica del Comune di Catania, con tre differenti provvedimenti, ha disposto sia il blocco dei titoli edificatori che l'intimazione di demolizione di quanto ritenuto non conforme;

tali provvedimenti ablatori sono stati impugnati da parte della ditta che stava realizzando dette opere cementizie. Il giudice amministrativo li ha annullati in quanto l'Amministrazione comunale, secondo il Tar di Catania, avrebbe omesso di motivare, contestualmente agli atti, le proprie determinazioni;

solo in sede giurisdizionale, l'Amministrazione comunale, attraverso gli atti difensivi, avrebbe prodotto le motivazioni tecniche dei provvedimenti testé citati, così peraltro, attirando su di sé la censura del giudice che pertanto, proprio per tali ragioni, ne ha sanzionato l'attività amministrativa, quanto meno sotto il piano procedurale;

CONSIDERATO che:

rimane la necessità di tutela della zona su cui la sottoscritta prima firmataria intende sollecitare il Governo regionale a prendere immediati provvedimenti;

Legambiente Catania descrive la Timpa Leucatia come 'un'area di grande interesse paesaggistico, naturalistico e archeologico', con 'affioramento di colate laviche su un substrato di argille marnose', presso cui insistono 'sorgenti ove è instaurata una ricca e diversificata flora di acqua dolce', 'una scarpata ricoperta da un fitto bosco e da vegetazione a macchia mediterranea', con la presenza di un 'edificio a pianta quadrata di età imperiale romana' nonché con 'l'acquedotto dei Benedettini che portava le acque fino a Catania' realizzato durante il XVII secolo. Nell'area prossima a questo edificio, 'nella metà degli anni '90 dello scorso secolo, la Soprintendenza ai beni culturali e ambientali di Catania ha eseguito dei saggi che hanno consentito, tra l'altro, di rinvenire una tomba a cassa di epoca romana (III sec. d.C.), una grande quantità di materiale ceramico attribuibile al passaggio dal tardo bronzo all'età del ferro, frammenti ceramici che si attestano dal bronzo medio sino ad epoca greco-arcaica e un muro databile almeno al VI sec. a.C. Una campagna di indagini archeologiche approfondite non è stata mai eseguita, malgrado l'area rivesta un'evidente importanza archeologica';

con l'interrogazione parlamentare n. 2106 del 16 aprile 2021, avente ad oggetto 'Chiarimenti in merito al rilascio di pareri e autorizzazioni da parte della Soprintendenza ai beni culturali ed ambientali su alcuni lavori in corso nella città di Catania', la sottoscritta prima firmataria aveva già rappresentato l'urgenza di una presa di posizione da parte dell'Assessorato regionale dei beni culturali e l'identità siciliana riguardo al caso oggetto del presente atto di indirizzo politico;

in calce al testo di detto atto ispettivo pubblicato (anche sulla pagina personale della sottoscritta prima firmataria) all'interno del sito istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana, viene riportata l'esistenza di una 'nota prot. n. 5996/Gab del 23 settembre 2021' dell'Assessorato regionale al ramo che dichiara di aver 'anticipato il testo scritto della risposta, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. Int. Ars';

dalla risposta dell'Assessorato Beni culturali e identità siciliana si evince che la Soprintendenza ha prodotto una relazione dalla quale emerge che: 1) è in corso una istruttoria, avviata con 'nota prot. 8310 del 14 aprile 2021 della sezione archeologica', per 'il procedimento di tutela, con vincolo diretto ai sensi del d.lgs. n. 42 del 2004 delle strutture archeologiche presenti nelle aree contigue a quelle in oggetto'; 2) la Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania, con nota prot. 10268 del 10 maggio 2021, 'ha sospeso i lavori per ulteriori approfondimenti di natura archeologica'; 3) con nota prot. 5592 del 5 maggio 2021, 'si è avviato l'iter per la dichiarazione di tutela, ai sensi del d.lgs 42/2004 e della l.r. 12 luglio 2018, n. 12 nei confronti dei bunker e delle torrette costruiti, in C/da Monte San Paolillo, durante la seconda guerra mondiale';

in più, l'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana precisa che la Soprintendenza catanese 'non poteva, per quanto di sua competenza, negare il legittimo diritto dei proprietari a demolire e ricostruire gli edifici di proprietà', ribadendo peraltro che 'residuava in capo al Comune verificare l'ammissibilità dell'intervento in questione rispetto a tutte le norme vigenti in

materia di trasformazione urbanistica del territorio, prima del rilascio del relativo titolo abilitativo edilizio';

a seguito di alcune istanze di accesso agli atti di privati cittadini, il comando di Polizia municipale avrebbe riferito dell'esistenza di indagini da parte della Procura della Repubblica di Catania sulle vicende che riguarderebbero l'attività edificatoria in oggetto;

secondo alcune segnalazioni pervenute, in corso di verifica e motivo dell'interrogazione parlamentare di cui sopra, sulla Timpa Leucatia insisterebbero i seguenti vincoli archeologico-naturalistici:

a) Piano Territoriale Provinciale Paesistico Regionale della Sicilia, ambito 13 - Cono Vulcanico Etneo, PL 18 (contesto 18d,h, m) denominato 'Area Metropolitana: hinterland della città di Catania', ricadente nella Città Metropolitana di Catania, approvato con D.A. n. 031/GAB del 3 ottobre 2018 e D.A. n. 053/GAB del 27 dicembre 2018 e successive modificazioni;

b) Zone di interesse archeologico (art. 142, comma 1, lett. m, del d.lgs. n. 42 del 2004 e successive modificazioni);

c) Bene Paesaggistico (art. 134 lett. a) e c) del d.lgs. n. 42 del 2004 e successive modificazioni);

d) Area boschiva (art. 142 lett. g) del d.lgs. n. 42 del 2004 e successive modificazioni), cioè i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboscimento, o ex artt. 3 e 4 del decreto legislativo n. 34 del 2018 e successive modificazioni;

e) Geosito Timpa di Leucatia;

f) Geosito Sorgente Timpa di Leucatia;

Legambiente ha riferito che l'area è sottoposta a vincolo di notevole interesse pubblico con D.A. n. 2679 del 10 agosto 1991, come modificato dal verbale n. 69 del 17/11/2003 della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Catania', benché tale circostanza risulterebbe smentita dalla Soprintendenza ai beni culturali e ambientali di Catania per il fatto che detto verbale 'non è mai stato trasformato in decreto', come emerge dalla relazione citata dalla risposta dell'Assessorato regionale in questione alla interrogazione n. 2106 del 16 aprile 2021;

nel citato verbale n.69 del 17 novembre 2003, si riporta un accordo che sarebbe intercorso tra i Comuni di Catania e di Sant'Agata Li Battiati del 2003 'avente la finalità di seguire una linea comune di tutela sia dell'area in questione che di quella limitrofa, ricadente del territorio di Catania, avente medesime caratteristiche (...) mediante l'utilizzazione di tali siti come parco sub-urbano, salvaguardando uno degli ultimi polmoni verdi ancora presenti nella fascia pedemontana, evitando però la realizzazione di strutture estranee';

appare opportuno, qualora i vincoli accennati sopra risultassero effettivamente esistenti, richiedere che il Governo regionale rafforzi ulteriormente la tutela sull'area della Timpa Leucatia attraverso i provvedimenti che l'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana riterrà adeguati. Tra gli altri, in particolare con il vincolo diretto di tipo archeologico/etnoantropologico/architettonico all'a- cquedotto dei benedettini, ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. n. 42 del 2004 e successive modificazioni, nonché il vincolo diretto alla tomba romana e all'area delle capanne preistoriche (Monte San Paolillo),

ai sensi dell'art. 10 del d.lgs n. 42 del 2004 più volte citato e il vincolo diretto alle strutture militari (piazzole, casematte),

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE  
e per esso  
L'ASSESSORE PER I BENI CULTURALI E  
L'IDENTITA' SICILIANA

ad intervenire con disporre apposite verifiche e controlli al fine di verificare la regolarità degli atti posti in essere da tutti gli enti pubblici coinvolti nella vicenda descritta con il presente atto di indirizzo politico;

ad attivare e/o completare, così come chiarito in narrativa, il procedimento per l'apposizione del vincolo diretto di tipo archeologico/etnoantropologico/architettonico all'acquedotto dei benedettini, ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. n. 42 del 2004 e successive modificazioni, nonché a valutare l'apposizione del vincolo diretto alla tomba romana e all'area delle capanne preistoriche (Monte San Paolillo), e quello diretto alle strutture militari (piazzole, casematte), ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo citato.»

CIANCIO - CAPPELLO - SIRAGUSA - TRIZZINO  
ZAFARANA - ZITO - SUNSERI - SCHILLACI  
DI CARO - CAMPO - DI PAOLA - MARANO

N. 614 - Notizie in merito alla realizzazione dello svincolo Monforte San Giorgio sull'autostrada A20 Messina-Palermo.

«L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

la previsione per la realizzazione dello svincolo, presso il Comune di Monforte San Giorgio (ME) nella A20 Messina-Palermo, rientra nel 'Patto per lo sviluppo della Città Metropolitana di Messina', parrebbe che tale opera è rimasta ferma ancora nella fase istruttoria e di progettazione;

il soggetto attuatore dell'opera è il Consorzio per le autostrade siciliane (CAS), il quale parrebbe stia seguendo l'iter dei vari incarichi e indagini geologiche, tecniche ed altro;

sembrerebbe che il progetto sia ancora in fase di aggiornamento da parte dei tecnici incaricati dalla società di progettazione Technical;

il progetto non è ancora stato computato in quanto non completo con gli aggiornamenti;

CONSIDERATO che la realizzazione in tempi brevi della bretella di Monforte San Giorgio darebbe una boccata d'ossigeno a tutto il territorio circostante, sia per la gestione delle emergenze dell'area industriale, nonché potenzialità ed efficacia concreta anche dal punto di vista economico, a beneficio del settore del commercio e del turismo dell'intera fascia tirrenica, attenuando il traffico dello svincolo di Milazzo (ME) sovente congestionato,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

ad intervenire con il CAS, soggetto attuatore dell'opera, per verificare lo stato attuale del progetto dello svincolo di Monforte San Giorgio e la previsione per la sua realizzazione.»

CALDERONE - LANTIERI - TERNULLO - CAPUTO

N. 615 - Iniziative a tutela delle concessioni demaniali marittime.

«L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

la Regione siciliana è stata la prima Regione ad intervenire a tutela del comparto balneare e a salvaguardia delle attività turistico ricreative, contestando l'applicazione indiscriminata della Direttiva europea c.d. Bolkenstein;

la Regione siciliana ha creato, attraverso una norma proposta dal Governo Musumeci e approvata dall'Assemblea regionale siciliana, presupposti giuridici diversi rispetto a quelli di tutte le altre Regioni italiane, essendo l'unica ad avere esteso al 2033 le concessioni demaniali marittime vigenti per legge;

CONSIDERATO che:

in Sicilia, gli operatori del settore balneare fanno capo a imprese familiari di dimensione medio piccola che hanno contribuito e continuano a contribuire significativamente al processo di crescita economica regionale, attraverso un indotto occupazionale diretto e indiretto stimato in oltre 100.000 persone, determinando, quindi, il reddito di altrettante famiglie siciliane;

le imprese balneari siciliane, oltre ad aver dovuto fronteggiare la crisi economica causata dalla pandemia di Sars-covid 2 e ad aver destinato importanti risorse all'adeguamento degli impianti per garantire il rispetto delle norme anticontagio imposte a livello nazionale, hanno attivato ingenti investimenti per innovare le proprie strutture e migliorarne la ricettività, anche a seguito della proroga delle concessioni al 2033 prevista dalla Regione siciliana;

le deliberazioni del Consiglio dei Ministri, assunte in data 15 febbraio 2022 (a seguito dell'emendamento al c.d. 'Decreto concorrenza') relative alla scadenza delle concessioni balneari odierne al dicembre 2023, appaiono insufficienti a tutelare una categoria imprenditoriale per lo più a conduzione familiare con ricadute occupazionali su tutta la Regione siciliana,

#### IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

a valutare i contenuti in premessa enunciati e a chiedere al Governo nazionale una maggiore tutela del comparto e delle aziende che operano nel settore turistico balneare, tenendo in debita considerazione gli investimenti attivati in virtù delle concessioni in essere;

a interloquire nella Conferenza Stato-Regioni affinché si possa incidere maggiormente sulle scelte effettuate, dando maggiori certezze alle imprese e ai lavoratori siciliani, tutelando un settore strategico, come quello balneare, dall'incursione di grandi gruppi internazionali dediti più alla mera speculazione economica che alla tutela dei territori;

a promuovere un'applicazione più elastica della c.d. Direttiva 'Servizi', ammettendo l'esercizio del diritto di prelazione in capo al precedente concessionario, replicando quanto già fatto da altri Paesi



---

XVII LEGISLATURA

324<sup>a</sup> SEDUTA

2 marzo 2022

---

europei quali la Spagna, il Portogallo e la Croazia, che ne hanno recepito e applicato i principi rinnovando le concessioni e individuando soluzioni a tutela delle imprese.»

SAVARINO - ARICO' - ASSENZA - FOTI - MANGIACAVALLO  
TANCREDI - ZITELLI - PAGANA - GALLUZZO

Le mozioni saranno demandate, a norma dell'articolo 153 del Regolamento interno, alla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari per la determinazione della relativa data di discussione.